

Precisa denuncia al convegno di Roma

In Italia c'è giustizia soltanto per i ricchi

La mancanza di giudici « popolari » e la beffa del gratuito patrocinio - Contestato il « riformismo » dell'on. Leone

Milano

Il Consiglio di facoltà respinge la serrata

Riprese le lezioni fuori delle aule sigillate. Il movimento studentesco denuncia i conflitti attentati facisti

MILANO, 26

La serrata delle facoltà umanistiche decisa dal rettore dell'università di Milano è stata spezzata stamani da studenti e professori di lettere, che hanno tenuto lezione alla « Ca' Grande », la sede dell'Università statale, la facoltà ha così ripreso a funzionare a dispetto della decisione autoritaria, presa contro il parere di tutto il corpo docente.

Come si ricorderà, il grave provvedimento repressivo era stato preso dal rettore e da una parte del senato accademico il 23 marzo, in seguito ad incidenti provocati da un gruppo di aderenti alla « Confederazione democratica studentesca », di recente costituitasi con elementi di destra, che aggredivano i giovani del movimento studentesco, mentre questi contestavano una lezione del prof. Trimarchi alla facoltà di legge.

Il giorno seguente il Consiglio della facoltà di lettere e filosofia prendeva una posizione contro la serrata. Il Consiglio, riunito in seduta pubblica, approvava con 21 voti su 23 un documento nel quale si esprimeva nel suo spirito e nella sua conclusione « la decisione del Senato e presa - si sottolinea - in assenza del rappresentante della Facoltà », e in questo particolare momento di tensione nel paese - prosegue il documento - è indispensabile che l'Università, per realizzare profonde trasformazioni di struttura, sia posta nelle condizioni di impegnare un largo e democratico confronto di idee.

Per questo il Consiglio di facoltà delibera di proseguire l'attività didattica e gli esami nelle facoltà di Lettere e Filosofia.

Questa mattina il prof. Paci, ordinario di filosofia teoretica, e la professoressa Calabi, docente di storia romana, hanno tenuto lezione l'una nel chiostro del Filarete, l'altra nella sede dell'istituto, avendo il rettore dato disposizione al personale di tenere serrate le aule e di non consegnare i registri agli insegnanti. Nonostante le odiose misure fiscali del rettore, il Consiglio di facoltà ha deciso che lunedì si svolgeranno gli esami e la discussione delle tesi di laurea.

Da parte sua il Movimento studentesco ha condannato le due violi attentati dimandando alla Fiera e alla Stazione centrale, definendoli una scoperta provocazione fascista, e protestando con indignazione contro quella parte della stampa che cerca di attribuire la responsabilità a « presunti estremisti di sinistra ».

Come diceva Lenin i fatti sono testardi e neppure il melioso paternalismo dell'onorevole Leone e del sottosegretario Dell'Andro (in quello

« E' inutile - ha giustamente affermato uno dei relatori - che il presidente Rumor invocò la fiducia nelle istituzioni democratiche, appellandosi alla Costituzione quando quest'ultima non viene applicata nei suoi principi fondamentali; quando il cittadino che non ha mezzi non riesce ad ottenere giustizia... ».

Così il consigliere Mario Franceschini, svolgendo il tema « La crisi della giustizia e un nuovo giudice onorario » ha dimostrato che il nostro paese è il solo fra le grandi nazioni civili a non avere una giustizia « popolare » e cioè facilmente accessibile e ancora più industrialmente imparziale.

Tale organizzazione basata sul principio del centralismo autoritario, aveva una sua efficienza anche una relativa efficienza nel quadro dello stato fascista, ispirato allo stesso principio: coerenza ed efficienza che si sono perduti quando al vecchio sistema si è sovrapposto, senza eliminarlo il sistema democratico.

Di qui la crisi della giustizia stata anche dai conflitti fra giudici tradizionalisti e giudici innovatori e nella lotta di unazione della loro « prouletaria media ».

In queste condizioni un rimedio potrebbe venire appunto da un nuovo giudice onorario (già esistente con buoni risultati pratici, in paesi come l'Inghilterra, la Germania, la Francia, ecc.) che dovrebbe sostituire il pretore ed essere designato da organi eletti (ad esempio i consigli comunali). Oltre tutto, insediando tale giudice in ogni comune o gruppo di comuni si aggredirebbe l'ostacolo delle preture con scarso lavoro e oggi non eliminabili per via di interessi campanilistici ed elettorali; si potrebbe rafforzare con gli ex pretori (circa 900) i tribunali e le Corti di Appello ed alleggerire il carico di lavoro di questi ultimi.

Gli avvocati Domenico Marfotti e Bruno Carlucci, trattando rispettivamente del gratuito patrocinio e della difesa di ufficio, hanno visto il problema dalla parte del cittadino. Partendo anche essi dalla constatazione del conflitto fra principi autoritari e principi democratici, che dilania il nostro ordinamento hanno denunciato che quelle forme di difesa praticamente si risolvono in una « frode » o in una « ipocrisia » costituzionali per usare la definizione data di recente da un giudice milanese.

Quanto al progetto di riforma presentato in merito proprio dal governo Leone esso ha raccolto le critiche che approvaioni dai relatori.

Pier Luigi Gandini



Primo Maggio con il Vietnam

La Federazione dei sindacati del Vietnam democratico ha rivolto un appello alle organizzazioni sindacali di tutto il mondo, perché la giornata del Primo Maggio sia una giornata di solidarietà militante della classe operaia di tutto il mondo con il Vietnam in lotta. L'aggressione americana si intensifica: nella provincia sud-vietnamita di Thu Dau Mot gli americani hanno ucciso al suolo sette villaggi e rinchiuso duemila abitanti in campo di concentramento, ieri l'artiglieria e l'aviazione americane, col pretesto di difendere un campo base attaccato dal FNL, hanno bombardato il territorio cambogiano. La RDV ha denunciato il bombardamento di una scuola nel Nord Vietnam, il 23 aprile, che ha causato la morte di uno scolaro e il ferimento di altri 18. Nel delta del Mekong unità del FNL hanno decimato una formazione dei fantocci, uccidendo 28 soldati e ferendone 55. Nella foto: mezzi corazzati americani danneggiati da un'azione del FNL a sud della zona smilitarizzata.

Gli sviluppi dei rapporti tra la Cecoslovacchia e l'URSS

HUSAK RIENTRATO A PRAGA

Accolte con interesse le voci di un possibile graduale ritiro delle truppe sovietiche e della concessione di un grosso prestito

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 26. I compagni Husak e Cernik, primo segretario del PCC e primo ministro cecoslovacco sono rientrati questa sera a Praga dopo i colloqui avuti a Mosca nell'ambito della riunione del Come on. Entrambi sono accompagnati da giornalisti sovietici e socialisti. All'aeroporto erano a salutarli alcuni membri del Presidium del PCC cecoslovacco, fra cui il compagno Dibeck.

La notizia di questa visita, secondo cui sarebbe possibile l'annuncio di un accordo per il

ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia e la concessione da parte dell'URSS di un prestito di 400 milioni di rubli per rimettere in sesto l'economia cecoslovacca e stabilizzare gli scambi, è stata confermata da fonti ufficiali. In ogni modo, questa notizia ha già generato un certo entusiasmo nel paese non può essere eternamente, hanno bisogno anche di un qualche risultato positivo da offrire all'opinione pubblica.

La notizia è stata confermata dal fatto che, per il Primo maggio, il partito nel suo sforzo per uscire dalla crisi, ha deciso di celebrare il 25° anniversario della fondazione del partito in un modo che si differenzia da quello delle celebrazioni del passato, e che la festa dei lavoratori sarà fatta con gli stessi caratteri di un tempo.

La notizia è stata confermata dal fatto che, per il Primo maggio, il partito nel suo sforzo per uscire dalla crisi, ha deciso di celebrare il 25° anniversario della fondazione del partito in un modo che si differenzia da quello delle celebrazioni del passato, e che la festa dei lavoratori sarà fatta con gli stessi caratteri di un tempo.

Grave lutto del compagno Caleffi

Il compagno Giuseppe Caleffi segretario nazionale della Federbraccianti, è stato colpito da un grave lutto per la morte del padre avvenuta a Ferrara. Al compagno Caleffi la Federbraccianti ha inviato il seguente telegramma: « Addolorati per grave lutto che ti colpisce ti abbracciamo affettuosamente. La redazione dell'Unità esprime al compagno Caleffi le sue profonde condoglianze ».

ufficiale è stato reso noto solo che ai sindacalisti ha parlato il ministro dell'Industria, Cesare Romita, il quale ha annunciato l'apertura della situazione dei fondi di risparmio in Italia, e in un'occasione ha parlato con i dirigenti del partito, che il nuovo Presidente affronta una riunione con i dirigenti del partito.

La nuova direzione del Partito ha un punto fermo: affrontare il problema della politica di bilancio e della politica di bilancio, che si sono annoverati tra le più importanti della nostra storia. Per quanto riguarda questa riunione di

Parlamentari italiani celebrano il 25 aprile

BERLINO, 26. Una delegazione di parlamentari italiani esparziali, presieduta da Franco Antonicelli e composta da Scotti, Cavalli e Bianchi, ha celebrato a Berlino il 25 aprile, una città di 4.000 abitanti legata da gemellaggio a Genova) il 24° anniversario della Liberazione dell'Italia.

Altre delegazioni di parlamentari italiani esparziali, presiedute da Franco Antonicelli e composta da Scotti, Cavalli e Bianchi, ha celebrato a Berlino il 25 aprile, una città di 4.000 abitanti legata da gemellaggio a Genova) il 24° anniversario della Liberazione dell'Italia.

Un risultato che va oltre le attese

LA SESSIONE DEL COMECON CHIUSA COL PIENO ACCORDO

Publiccato il comunicato conclusivo

Dalla nostra redazione MOSCA, 26

La sessione speciale del Comecon si è conclusa oggi con un completo accordo fra i partecipanti circa i principi generali della collaborazione intersocietaria sul piano economico, scientifico-tecnico e su una serie di misure tendenti ad aggiornare le strutture comunitarie e i metodi del coordinamento. Dopo tre giorni di dibattito, un risultato che va oltre le attese.

Dal comunicato politico si desume che il dibattito si è svolto in un'atmosfera di democrazia e di collaborazione. Il testo del comunicato conclusivo è stato approvato all'unanimità. I principi generali della collaborazione intersocietaria sul piano economico, scientifico-tecnico e su una serie di misure tendenti ad aggiornare le strutture comunitarie e i metodi del coordinamento.

Inchiesta De Lorenzo: «no» alla sospensione

La nuova istanza promossa dal generale De Lorenzo è stata respinta dalla commissione di inchiesta. Il presidente della commissione, il dottor Ferdinando Grandi, ha respinto la proposta di sospendere il procedimento di inchiesta.

Una precedente istanza di sospensione del procedimento di inchiesta aveva trovato accoglimento limitatamente a due punti dell'inchiesta nei confronti dell'ex capo del SIPAR, quale riguardava i fatti accaduti al tempo della crisi di governo del 1964 e il tentativo di colpo di Stato.

Resta aperta l'inchiesta per gli altri addebiti contestati al generale e per i reati di cui il generale De Lorenzo è stato accusato.

La difesa di De Lorenzo propone allora una nuova istanza di sospensione integrale ma il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso. Pralio si attende la decisione degli organi parlamentari come testi e a l'autorizzazione a procedere contro De Lorenzo, convalidata la sua veste di deputato, esseri dopo l'apertura dell'inchiesta.

FRUIT BRANDY

digestimola

Fernet-Branca in quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestimolante. Fernet-Branca in quattro confezioni: grande, media, campione, mignon; per la comodità, il benessere e il momento giusto.